

Da domani al Foro Italo * Sul banco imputati e accusatori Processo (penale) al calcio delle scommesse clandestine

ROMA — I trentatré calciatori coinvolti nella prima fase dell'inchiesta giudiziaria sulle scommesse clandestine, compariranno domani dinanzi ai giudici della quinta sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Mario Battaglini, per rispondere di concorso in truffa aggravata. Tra i calciatori fanno spicco nomi prestigiosi come quelli di Paolo Rossi, Bruno Giordano, Ciccio Cordova, Giuseppe Savoldi, Rick Albertosi, Giorgio Morini, Pino Wilson. Accanto a loro, sul banco degli imputati, prenderanno posto il presidente del Milan Felice Colombo, l'allenatore dei Bologna Marino Perani, Alvaro Trinca e Massimo Cruciani. Sono stati questi ultimi due, con le loro rivelazioni, a mettere a soqquadro il mondo del calcio italiano, accusando giocatori e dirigenti d'aver commesso illeciti al fine di truccare le partite.

Il dibattimento si celebrerà nell'aula-palestra del Foro Italo, dove si svolsero i processi per il «golpe» Borghese e contro gli esponenti dei nuclei armati proletari. Il collegio giudicante sarà composto, oltreché dal pre-

sidente Battaglini, dai giudici Gianfranco Viglietta e Serenella Siriaco; la pubblica accusa verrà sostenuta da Vincenzo Roselli, uno dei due magistrati che hanno condotto l'istruttoria sulle partite truccate e che attualmente continuano le indagini su altri risvolti della vicenda.

Trentaquattro saranno gli avvocati difensori, tra i quali grossi nomi del Foro di Roma, di Milano e di Perugia. Il Coni si costituirà parte civile, ritenendosi vittima della truffa attribuita ai calciatori, ai dirigenti, a Trinca e Cruciani; anche questi ultimi due, avendo assunto nel procedimento il duplice ruolo di imputati e parti offese, assumeranno la veste di accusatori privati contro un gruppo di calciatori che non avrebbero mantenuto gli impegni presi.

Si prevede che circa 250 giornalisti seguiranno il dibattimento. Nell'aula-palestra il posto non manca e un impianto di amplificazione permetterà a tutti di seguire il processo battuta per battuta. Anche la televisione potrà riprendere le udienze, mentre ai fotografi sarà

concesso di svolgere il loro lavoro solo in apertura di udienza.

Questo l'elenco completo degli imputati: Massimo Cacciatori, Pino Wilson, Lionello Manfredonia, Bruno Giordano, Renzo Garlaschelli, Fernando Viola della Lazio; Luciano Zecchini, Paolo Rossi, Mauro Della Martira, Gianfranco Casarza del Perugia; Enrico Albertosi e Giorgio Morini del Milan; Giuseppe Savoldi, Adelmo Paris, Franco Colomba, Carlo Petrini, Giuseppe Zinetti e Giuseppe Dossena del Bologna; Stefano Pellegrini, Salvatore Di Somma, Cesare Cattaneo, Claudio Pellegrini e Franco Cordova dell'Avellino; Sergio Girardi del Genoa; Guido Magherini, Paolo Ammoniaci e Francesco Brignani del Palermo; Claudio Merlo del Lecce; Zelico Petrovic, Giovanni Quadri, Lionello Massimelli e Renzo Rossi del Taranto e Sergio Borgo della Pistoiese. Completano la lista il presidente del Milan Felice Colombo, l'allenatore dei Bologna Marino Perani, Alvaro Trinca, Massimo Cruciani ed il collaboratore di quest'ultimo, Cesare Bartolucci.

L'accusa è quella di truffa aggravata dal rilevante danno patrimoniale e dal concorso nel reato di più di cinque persone. Le parti offese, oltre al Coni, a Trinca e a Cruciani, sarebbero, secondo l'accusa, gli allibratori clandestini i cui nomi però non sono mai emersi dalle indagini; c'è anche un giocatore del Totocalcio, il quale sostiene di essere stato danneggiato dai risultati falsati di alcune delle partite inserite nelle schedine del campionato 1979-80. Fin dai tempi dell'inchiesta, si è costituito parte civile.

Gli incontri messi sotto accusa sono Avellino - Perugia del 30 dicembre dello scorso anno; Milan - Lazio e Lanerossi Vicenza - Lecce del 6 gennaio; Genoa - Palermo e Lazio - Avellino del 13 gennaio; Lecce - Pistoiese del 20 gennaio e Bologna - Avellino del 1° febbraio. Tra i testimoni citati dal pubblico ministero figurano Gian-

ni Rivera, Maurizio Montesi, Artemio Franchi, Padre Antonio Lisandrini, Corrado De Biase e il padre di Cruciani, Ferruccio.

L'inchiesta giudiziaria oggi alla fase dibattimentale fu avviata alla fine di febbraio sulla base di un esposto presentato da Massimo Cruciani, un commerciante di prodotti ortofruttili, ed Alvaro Trinca, il gestore di una trattoria al centro di

Roma. Dopo aver presentato la denuncia, i due si rifiutarono di testimoniare e il 7 marzo vennero arrestati per ordine dei sostituti procuratori Vincenzo Roselli e Ciro Monsurro.

Le indagini ebbero una clamorosa svolta con il cosiddetto «blitz» degli stadi. Domenica 23 marzo, al termine delle partite, vennero arrestati numerosi giocatori e il presidente del Milan. Il

31 marzo successivo Cruciani e Trinca ottennero la libertà provvisoria. Tre giorni più tardi anche i calciatori e Felice Colombo riacquistarono la libertà, pagando complessivamente una cauzione di 105 milioni di lire. Nonostante la richiesta di formalizzazione, l'istruttoria fu completata con il rito sommario e il 24 aprile scorso i 38 imputati furono mandati a giudizio. r. s.



A sinistra il presidente Battaglini che giudicherà i calciatori



Le pene inflitte dalla giustizia sportiva

SOCIETÀ'

Retrocessione in B

Milan

5 punti di penalizzazione nell'80-81

Avellino
Bologna
Perugia

10 milioni di multa con diffida

Lazio

TESSERATI

Radiazione

Colombo
Cacciatori
Albertosi

Squalifica per 5 anni

Della Martira
S. Pellegrini**

Squalifica per 3 anni

Zecchini
P. Rossi
Savoldi*
Petrini*

Squalifica per 18 mesi

Giordano
Manfredonia

Squalifica per 12 mesi

Cordova

Squalifica per 9 mesi

G. Morini

Squalifica per 6 mesi

Montesi
Chiodi

Squalifica per 3 mesi

Colomba

* Cui vanno aggiunti 6 mesi di squalifica per altra delibera.

** Cui vanno aggiunti 12 mesi di squalifica per altre delibere.